

# DISCHI

## MOTIVI DA APERITIVO

IL cinematografo si accaparra evidentemente tutti gli ingegni della canzone, oltre alle migliori voci. Infatti i buoni successi di questi ultimi anni sono musiche tratte dalla colonna sonora di qualche pellicola. Ora è la volta di due canzoni edita dalla RCA: « Il fiume senza ritorno » e « L'uomo che voglio ». Sono tolte dalla *Magnifica preda*; canta la stessa interprete del film, Marilyn Monroe, attrice di cui abbiamo già parlato in questa rubrica, a proposito di « Bye bye baby »; e abbiamo detto che la sua voce è preferibile sotto ogni riguardo a quella di molte che cantano per professione. Lo ripetiamo oggi, la sua curiosa voce dal timbro moderno (timbro che da noi fa difetto) unita alle originali arie delle canzoni, farà sicuramente la fortuna di questo disco.

Il secondo disco è dedicato al jazz: non al jazz « cool », che oggi impera, ma al buon vecchio « hot », e più precisamente al « chicago ». Il complesso esecutore è italiano, la Junior Dixieland Gang: un buon complesso, non fra i più abili ma forse il più schietto. Una faccia è dedicata a « Nobody sweetheart » che, come forse qualcuno ricorda, fu un cordiale successo di Red McKenzie. Certamente i Condon's di allora erano più affiatati di questi ragazzi; questi ragazzi però hanno una gran dose di buona volontà e di foga. Nel jazz hot ciò vuol dire quasi tutto. Sul retro è inciso « Jazz me blues », che però non è precisamente quale l'avrebbe approvato Bix Beiderbecke, soprattutto nell'arrangiamento. Edizione Pathé.

Per finire, un disco raffinato, di quelli che fanno l'atmosfera di un night-club. Il pregio maggiore è l'esecuzione: infatti l'orchestra, o meglio, il complesso di Art van Damme è fonte sicura di suoni smorzati e di leggiere emozioni. Il titolo è « Adios ». Il disco appartiene alla serie « Martini-time ». Come si vede anche da ciò, uno di quei motivi da suonarsi nell'ora dell'aperitivo, che non solo non appassionano ma non si ballano, non si ascoltano neppure. Sono parte dell'arredamento come il velluto delle poltrone. Levatelo e l'ambiente diventerà gelido. Edizione Philips.